

#34 OTTOBRE 2025

SISS NEWSLETTER

SOCIETÀ ITALIANA DELLA SCIENZA DEL SUOLO



IN SOIL WE TRUST

EUROSOIL 2025



SISS Newsletter n 34
Ottobre 2025

A cura del gruppo di lavoro "Comunicazione e
Divulgazione":

Claudio Zaccone
Presidente SISS

Irene Fabbri
Coordinatrice

Beatrice Giannetta
Segretario

Stefania Cocco
Divisione 1
Francesco Vitali
Divisione 2
Martina Mazzon
Divisione 3
Enrica Allevato
Divisione 4

Francesco Ambrosini
Progetto grafico

Unisciti a noi ([clicca qui](#))
Rinnova le quote ([clicca qui](#))

SISS Social:



SISS membro di



International Union of Soil Sciences



ECSSS
European Confederation
of Soil Science Societies

ESSC EUROPEAN
SOCIETY for
SOIL
CONSERVATION

EUROSOIL 2025

8-12 settembre, Siviglia (Spagna)

Claudio Zaccone, presidente@scienzadelsuolo.org e Michele D'Amico

Si è conclusa la VII edizione di EUROSOIL, tenutasi a Siviglia (Spagna) dall'8 al 12 settembre 2025, alla quale hanno preso parte 950 partecipanti (30% giovani ricercatori/studenti) provenienti da 63 Paesi. L'Italia è stata tra i Paesi che maggiormente ha contribuito alla riuscita di tale evento, con circa 100 partecipanti, molti dei quali membri SISS.

I contributi ricevuti sono stati oltre 1000, distribuiti in 17 tematiche che coprivano tutte le aree delle Scienze del Suolo.

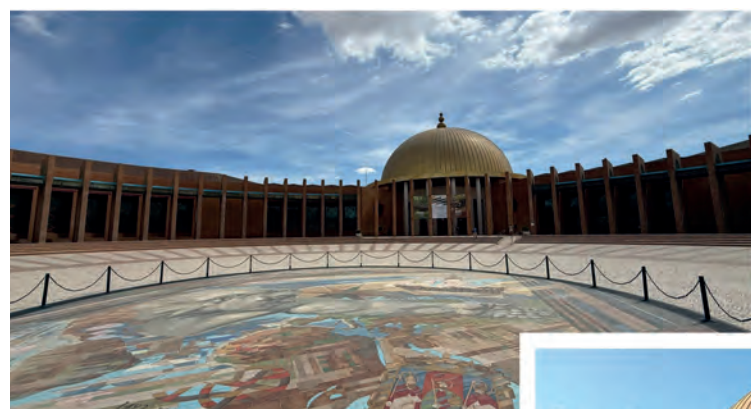


L'atmosfera respirata è stata estremamente rilassata, il che ha favorito non solo la comunicazione scientifica, ma anche la promozione di relazioni interpersonali e nuove collaborazioni.

La prossima edizione di Eurosoil sarà organizzata a Edimburgo (Scozia) dalla British Society of Soil Science (BSSS), insieme alla 2ª edizione dell'European Soil Judging Contest.



La settimana antecedente, infatti, si era svolto presso Alcoi (Alicante) la 1ª edizione dell'European Soil Judging Contest, a cui hanno partecipato 4 dottorandi italiani (Gaia Mascetti, William Trenti, Alessio Manzo, Leonardo Pace), Michele D'Amico, in qualità di coach, e Giovanni Mastrolonardo, membro del comitato organizzativo. Anche se la squadra italiana non è arrivata sul podio, l'esperienza è stata utilissima sia per gli studenti che per gli scienziati del suolo senior. La settimana è stata infatti molto intensa tra lezioni teoriche tenute dai massimi esperti, quali Peter Schad e John Galbraith, e attività sul campo, con importante scambio di metodi e informazioni tra gruppi appartenenti a scuole diverse e provenienti da 8 paesi europei.



In primo piano

AGRICULTURAL CHEMISTRY WINTER SCHOOL

Soil-Plant-Microbiome functionality and adaptation to anthropogenic stress and climate change

2-5 february 2026

DAMSlab Auditorium, Piazzetta Pasolini 5b, Bologna (Italy)

Submit your application (1 October – 12 December 2025)

For more Information <https://site.unibo.it/acws-2026/en>

23° World Congress of Soil Science Nanjing International Expo Center, 7-12 giugno 2026, Nanchino

Oltre 130 sessioni suddivise in cinque categorie. La deadline per l'abstract submission è il 7 novembre 2025, per questa ed altre notizie utili [clicca qui](#).

TRAVEL AWARDS PER LA PARTECIPAZIONE AL CONGRESSO MONDIALE DI SCIENZA DEL SUOLO 2026

La IUSS e la Società Cinese di Scienza del Suolo (SSSC) sono lieti di offrire borse di viaggio a sostegno di giovani scienziati che desiderano partecipare al 23° Congresso Mondiale di Scienza del Suolo (WCSS2026).

Il sostegno è riservato esclusivamente a giovani scienziati che siano studenti di Master o Dottorato di ricerca (PhD) di alto livello, oppure che abbiano completato un Master o un Dottorato da meno di 5 anni, e che siano membri di una Società Nazionale di Scienza del Suolo.

I candidati selezionati saranno informati via e-mail dal comitato organizzatore del WCSS2026 entro il 28 febbraio 2026 (UTC+8). I risultati saranno pubblicati sui siti ufficiali del WCSS2026 e dell'IUSS. La decisione del comitato di valutazione è definitiva e non saranno accettate richieste di revisione o discussione dell'esito.

Per ulteriori informazioni:

<https://www.23wcsc.org.cn/>

<https://www.iuss.org/23wcsc/>

Il 2026 vedrà l'elezione dei nuovi IUSS Division e Commission Chair, per maggiori informazioni leggi l'Alert di agosto dove troverai tutte le informazioni per promuovere o sottoporre la tua candidatura. Per maggiori informazioni scrivi a: iuss.secretariat@crea.gov.it

44° Congresso Nazionale SISS: la Ricerca sul Suolo per Supportare l'Implementazione delle Politiche

11-12 dicembre 2025, Sala Cinese del Dipartimento di Agraria,
Piazza Carlo di Borbone 1, Portici

Il prossimo Convegno SISS, dal titolo "Il Suolo: La Ricerca per l'Implementazione delle Politiche", si terrà a Napoli nelle giornate dell'11 e 12 dicembre 2025, presso la Sala Cinese del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Nonostante l'implementazione di politiche europee, nazionali e regionali mirate alla sostenibilità nel settore agricolo e ambientale, e i notevoli progressi nella ricerca sul suolo e sugli ecosistemi agrari e forestali (e.g.



dall'omica all'agricoltura di precisione e all'IoT) assistiamo ancora, purtroppo a un continuo e preoccupante degrado del suolo.

Questa situazione solleva interrogativi fondamentali sull'efficacia delle strategie attuali. È quindi impellente una riflessione approfondita sul divario tra le conoscenze scientifiche acquisite e la loro effettiva applicazione sul campo.



Dobbiamo chiederci quanto e come le nostre ricerche influenzino concretamente le politiche di tutela e gestione sostenibile del suolo.

Questo congresso si propone di essere un forum per un dibattito multidisciplinare, mettendo a confronto ricercatori, professionisti e responsabili delle politiche ambientali per esplorare come la ricerca accademica possa tradursi in un impatto tangibile sulla gestione del suolo in contesti reali.

Siamo qui per valutare la nostra impronta, identificare le lacune e rafforzare il ponte tra la scienza e l'azione, per un futuro sostenibile per i nostri paesaggi ed i nostri suoli.

Per maggiori informazioni, [clicca qui](#)



Scuola di Biodiversità e Bioindicazione (BIOBIO 2025) - Salute del suolo e biodiversità: conoscere per imparare a preservare

Laura Giagnoni, laura.giagnoni@unibs.it e Sara Del Duca, sara.delduca@crea.gov.it



Il 10 Ottobre 2025 si è svolta presso i locali della sede di Firenze del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria - Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA-AA), la Scuola di Biodiversità e Bioindicazione (BIOBIO 2025), evento organizzato dalla Divisione II della SISS ed arrivato alla sua sedicesima edizione.

Il titolo della giornata "Salute del suolo e biodiversità: conoscere per imparare a preservare" ben rappresenta l'impegno della SISS nel sensibilizzare le giovani generazioni verso le tematiche della Scienza del Suolo e nel promuovere il loro avvicinamento alla ricerca scientifica in questo ambito: l'evento ha infatti visto la presenza di Scuole Secondarie di II grado di Firenze e provincia, invitate a partecipare con i loro studenti e studentesse delle classi terze. La giornata ha rappresentato anche un'occasione per promuovere l'orientamento verso percorsi universitari nell'ambito delle Scienze e Tecnologie Agrarie, in un momento storico in cui si registra un calo di interesse da parte dei giovani verso questo settore. L'obiettivo principale dell'evento è stato quello di comunicare il ruolo cruciale della biodiversità per il mantenimento della salute del suolo, trasmettendo una visione del suolo come sistema naturale complesso, biologico e vivo. Particolare attenzione è stata dedicata alla rappresentazione dei principali livelli trofici delle componenti biotiche del suolo (microrganismi, microfauna, e mesofauna) evidenziando il loro

contributo fondamentale per il mantenimento dei cicli dei nutrienti del suolo e dei servizi ecosistemici.

La giornata si è articolata in due momenti: una prima sessione di seminari tematici per introdurre la complessità del suolo e le varie componenti biotiche, e una successiva sessione laboratoriale nella quale gli studenti hanno potuto esplorare gli spazi dimostrativi/espositivi allestiti per l'evento nei locali del CREA. In totale, hanno partecipato circa 90 studenti e studentesse provenienti da due diverse scuole: il Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci" di Firenze, e l'Istituto di Istruzione Superiore "Giorgio Vasari" di Figline e Incisa Valdarno (FI) coinvolgendo il corpo studentesco dell'Istituto Tecnico Agrario.

Tutti i componenti della Divisione II hanno preso parte all'iniziativa in qualità di speaker, comitato scientifico e organizzatore, e nell'allestimento e gestione degli spazi espositivi. La Divisione II vuole, inoltre, ringraziare gli speaker che si sono resi disponibili a partecipare all'iniziativa: Giuseppe Corti (CREA-AA), Edoardo Puglisi (UNICATT), Silvia Landi (CREA-DC), Antonia Esposito (CREA-AA), Filippo Rocchi (CREA-AA), Lorenzo D'Avino (CREA-AA), Miguel Angel Gambelli (CREA-DC), Sara Amoriello (CREA-DC).

Firenze - Sede del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) - Via di Lanciola 12/A, 50125, Firenze



Suoli Europei più sani e resilienti: le nuove norme

Irene Fabbri, irene.fabbri@crea.gov.it

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato formalmente la nuova direttiva sul monitoraggio del suolo, che rappresenta il primo quadro normativo a livello dell'UE dedicato alla valutazione e al controllo sistematico dei suoli. L'obiettivo principale della direttiva è quello di raggiungere suoli sani in tutta Europa entro il 2050, contribuendo così a un ambiente più resiliente, alla sicurezza alimentare e alla disponibilità di acqua pulita.

La direttiva costituisce una tappa fondamentale per la tutela del suolo, una risorsa essenziale ma fortemente degradata. Essa introduce norme per migliorare la resilienza del suolo, gestire i siti contaminati e limitare il consumo e l'impermeabilizzazione del terreno, fenomeni dovuti alla copertura del suolo con materiali come asfalto o cemento e alla rimozione dello strato superficiale in attività edilizie.

Gli Stati membri saranno obbligati a istituire sistemi di monitoraggio basati su una metodologia comune europea, finalizzati a valutare le condizioni fisiche, chimiche e biologiche dei suoli. Tali sistemi consentiranno di raccogliere dati comparabili tra i Paesi UE, agevolando una risposta coordinata. I risultati dovranno essere comunicati periodicamente alla Commissione Europea e all'Agenzia europea dell'ambiente, comprendendo anche dati su consumo di suolo e siti contaminati.

Un aspetto innovativo della direttiva è l'attenzione ai contaminanti emergenti, come PFAS, pesticidi e microplastiche, sostanze che rappresentano nuove minacce per la salute umana e ambientale. Inoltre, vengono introdotti descrittori comuni e classi di salute del suolo, collegate a valori obiettivo europei non vincolanti e a valori guida nazionali, che aiuteranno gli Stati membri a pianificare azioni di miglioramento mirate e progressive.

La Commissione europea avrà un ruolo di supporto, promuovendo strumenti comuni, metodologie condivise e scambi di buone pratiche tra i Paesi.

Dopo il Consiglio, la direttiva è stata approvata anche dal Parlamento europeo il 23 ottobre 2025; gli Stati membri avranno tre anni per recepire le norme nel diritto nazionale.

I suoli sani sono cruciali per il raggiungimento della neutralità climatica dell'UE, la lotta alla desertificazione e la tutela della biodiversità. Tuttavia, i dati attuali indicano che oltre il 60%



dei suoli europei è in cattive condizioni, e la loro qualità continua a peggiorare a causa di pratiche agricole non sostenibili, contaminazioni industriali, sfruttamento eccessivo e impatto dei cambiamenti climatici.

Nonostante esistano politiche e normative europee legate alla protezione ambientale (per acqua, aria e mari), mancava finora una legislazione specifica sul suolo. Per colmare questa lacuna, la Commissione europea, nel contesto della Strategia dell'UE per la biodiversità 2030, ha presentato nel novembre 2021 la Strategia dell'UE per il suolo che mira a garantire che tutti i suoli siano in buone condizioni entro il 2050. Uno degli elementi chiave di tale strategia era proprio la creazione di una normativa europea sul monitoraggio del

suolo, proposta ufficialmente nel luglio 2023 e ora approvata dal Consiglio.

La nuova direttiva rappresenta un passo storico verso una gestione sostenibile e coordinata del suolo in Europa. Essa fornisce strumenti scientifici e normativi per prevenire il degrado, promuovere la rigenerazione dei terreni e assicurare che le generazioni future possano beneficiare di un suolo sano, produttivo e resiliente.

Per saperne di più [clicca qui](#)

Per inviare il tuo contributo
compila il modulo che trovi qui